

I NOSTRI CAMPIONI: PAOLO MONTEFUSCO



Paolo Montefusco

Individuare tra i ricordi, la regata che mi ha lasciato di sé un'impronta particolare rispetto alle altre, sicuramente non è facile. Mille valutazioni ed emozioni per ogni gara, di per sé unica e irripetibile, si accavallano nella mia mente quasi a sentire il vento e l'adrenalina scorrere nelle vene. Ma dal cuore sale il nome Pegaso, un Open 60 da poco ceduto, che in due anni di gestione, insieme all'amico e socio Giuseppe Miglietta, mi ha regalato soddisfazioni, vittorie e riconoscimenti sportivi e personali. Quindi emerge, con la prepotenza di una forte emozione, il ricordo della prima regata disputata con questa imbarcazione, ovvero la Pesaro-Rovigno che si è tenuta a fine Aprile 2005.

La barca era stata rilevata cinquanta giorni prima di questo appuntamento velico e versava in una condizione di totale abbandono, completamente spoglia di qualunque attrezzatura.

Solo un grande entusiasmo, ed un profondo e continuo impegno, hanno permesso di gestire in tempi da record, radicali lavori di cantiere, installazioni complete di elettronica, idraulica, rigging, e tutte le vele nuove!!! È stato necessario un grande lavoro di coordinazione, durante il quale ho avuto dimostrazione di professionalità, disponibilità e amicizia da parte di tutte le persone coinvolte in questo progetto.

Voler realizzare il meglio, non concedeva spazio al riposo e il tempo scorreva veloce.

Mi sembra di ritornare a quei giorni!!! Le giornate di lavoro si allungano sempre più, le vele si finiscono di notte per non ritardare le consegne ai clienti, la barca parte da Brindisi due giorni e mezzo prima della regata e mancano solo poche ore alla partenza quando Pegaso viene armata di tutto punto. Si possono issare le vele e finalmente vedere e ascoltare le reazioni della barca. È tutto OK! Il tempo di regolare lo stroppo del frullino olimpico e ci accorgiamo che mancano solo sei minuti alla partenza. Regolazione delle vele e via a dieci nodi di bolina tra cento barche tagliando poi per primi tutti i cinque traguardi previsti dalla regata.

Ho ancora in bocca il sapore di quella vittoria, voluta, strappata alla stanchezza, che nel cuore di molti rimarrà un ricordo indelebile e che è stato l'inizio di un sogno sportivo che ha regalato per due anni soddisfazioni e sorrisi ad amici eccezionali e professionisti stupendi che hanno condiviso con noi l'avventura.



Ma la passione e l'amore per questo sport, si rinnovano sempre e con maggiore fervore, infatti il futuro ci impegna già in un nuovo e prestigioso progetto che vuole mettere alla prova e nello stesso tempo promuovere, le capacità imprenditoriali e tecniche del nostro territorio, nel mondo della vela.